

## La chimica per la Conservazione dei Beni Culturali

Da alcuni anni il chimico affianca il restauratore e lo storico nello studio delle opere d'arte. La sinergia fra queste figure permette, avvalendosi delle analisi tecniche ed in particolare dalle analisi chimiche su pigmenti, su leganti pittorici e su altri manufatti artistici, di conoscere la natura dei materiali antichi e il loro livello di degrado e di individuare la presenza di sostanze moderne.

Il chimico pertanto sostiene il restauratore nelle sue delicate operazioni e conforta lo storico dell'arte nelle sue considerazioni, che altrimenti sarebbero basate solo su interpretazioni personali di tipo stilistico e di tecnica artistica.

Presso il Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dell'Università degli Studi di Genova, un gruppo di ricerca si è specializzato in questo settore, collaborando proficuamente con restauratori, storici dell'arte, archivisti e architetti.

In questo seminario, con un livello di approfondimento adeguato alla classe, verrà chiarito il ruolo del chimico nel settore della conservazione dei Beni Culturali, evidenziando i materiali impiegati in campo artistico (pittorici, lapidei e cellulosici –carta e tessuti-), le proprietà chimico-fisiche, il degrado, le tecniche e i materiali usati per il restauro e le metodologie analitiche per la caratterizzazione.

Per prenotare una lezione occorre compilare il modulo presente al seguente link:

<https://www.studenti.unige.it/portalescuole/seminari/>